Lo "scandalo„ del liceo risolto con diplomazia

Promossi quattordici contestati l'ispettore è ripartito per Roma

E l'inchiesta? - A quanto pare non avrà altra conclusione - «Salomone sì — dice il preside Buzio spiegando il comportamento dell'incaricato ministeriale — ma non profeta come Isaia» Al ministro la decisione - Molti rimandati si sono preparati con l'aiuto dei compagni di classe

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 16 settembre.

E' andata come i più prevedevano: tutti i 14 studenti del [c]orso A di prima e seconda [lic]eo, i cui voti per latino e [gr]eco erano stati abbassati, [nel] contestatos scrutinio di [l]uglio, sono stati promossi. [N]on c'è dubbio che i 14 [ra]gazzi abbiano superato be[ne] l'esame di riparazione, cui [ha] assistito l'ispettore ministeriale professor Bernardino [Al]asia, ma rimane il sospetto [di] una sorta di giustizia salomonica.

A questo punto è logico [co]mmentare che le cose si [so]no rimesse a posto. Non è [pe]rò così. Sembra che i geni[to]ri, più che gli studenti interessati al sesso, abbiano an[co]ra qualche cosa da dire. [Ri]mangono, comunque, in at[te]sa di una risposta al loro [ri]corso al ministero per quan[to] riguarda gli scrutini di [l]ugno ritenuti irregolari.

Stamane parlando con il [pr]ofessor Alasia, che alle [..]30 ha lasciato Novara, presente il preside del liceo «Carlo Alberto», professor Carlo [B]uzio, abbiamo chiesto se [e] quale risposta ci sarà. L'i[sp]ettore ministeriale, preso [al]la sprovvista, si è stretto [ne]lle spalle: che cosa rispon[de]re? Gli è venuto in aiuto [Bu]zio, con una battuta di [sp]irito: «Salomone, forse sì, [m]a non Isaia». Intendendo [di]re con ciò, che l'ispettore [no]n sapeva niente e che per [pr]evedere qualche cosa, dove[va] essere profeta.

In città corre voce che il [m]inistero della Pubblica [Is]truzione non darà una ri[sp]osta in quanto non sarebbe [te]nuto a farlo. Implicitamen[te], si dice, il ministero ha già [fa]tto conoscere il suo pensie[ro] lasciando le cose così co[m'e]rano: non ha ordinato di [ri]petere gli scrutini e i boc[ci]ati dovranno ripetere l'an[no]. Quanto ai rimandati han[no] dovuto sostenere l'esame [di] riparazione. Si è trattato di [un]a formalità come si sostie[ne] da qualche parte? Noi, [ass]istendo alla prova orale, [no]n abbiamo avuto questa [im]pressione. Se poi era nelle [in]tenzioni di tagliare corto [al]le polemiche e promuovere [tu]tti, è un'altra cosa.

Tutti promossi, abbiamo [de]tto, nella sezione A: otto [re]spinti nelle sezioni B e C. [M]a questo dato potrebbe non [vo]lere dire niente: anche a [l]ugno la percentuale del pro[m]ossi era stata più alta nel [c]orso A che non negli altri [is]tituti. Oggi si conoscono già [i] risultati del liceo scientifi[co]: su 165 rimandati, soltanto [..] sono stati respinti.

Molti degli studenti ammes[s]i a riparare, si sono preparati anziché con lezioni impartite da professori cosa che per parecchie famiglie avrebbe rappresentato un onere insostenibile) con la collaborazione di compagni di scuola che, promossi, hanno inteso aiutare i meno fortunati. Questa segnalazione ci è stata fatta dal preside del liceo professor Buzio, compiaciuto non solo del fatto in sé, ma degli ottimi risultati conseguiti.

p. b.

Novara: Al «Carlo Alberto» gli studenti consultano la tabella: tutti promossi (Giovetti)

Operaio di Castelletto

Nei guai per le bugie d'una bimba

Volendo difendere la figlia ha fatto fuoco contro un vicino - In carcere

Castelletto Ticino, 16 sett.
(g. r.) I carabinieri di Castelletto Ticino hanno arrestato un operaio quarantenne per tentato omicidio nei confronti di un amico e vicino di casa in seguito alla bugia detta dalla figlia di 11 anni.

Fortunato Bonomo, 22 anni, abitante a Castelletto Ticino in via Ronco 69, oggi aveva rimproverato bonariamente la piccola Adriana Greco perché tirava sassi contro un'auto. La ragazzina, dopo avere risposto maleducatamente, temendo forse di ricevere una più severa reprimenda, è scappata in casa e piangendo ha raccontato ai genitori che il Bonomo l'aveva sgridata e picchiata. Il padre, Antonio Greco, 40 anni, colto dall'ira, si è precipitato fuori casa, ha affrontato decisamente il Bonomo. In un attimo dalle parole si è passati ai fatti: ad un certo momento il Greco, finito a terra pesto e sanguinante, ha estratto una pistola a tamburo calibro 22 e ha fatto fuoco. Per sua fortuna i colpi sono andati a vuoto e il Bonomo è rimasto illeso.

Questa sera il Greco è stato associato alle carceri di Borgomanero a disposizione dell'autorità giudiziaria, sotto la pesante accusa di tentato omicidio.

Riaperto al traffico il ponte di barche

Verbania, 16 settembre.
(a.c.) Dopo alcune ore di chiusura al traffico, resasi necessaria in quanto un camion con un carico eccedente il consentito aveva provocato il cedimento di alcune putrelle, il ponte di barche che attraversa il Toce, presso Fondotoce, sulla statale 34 del Lago Maggiore, è stato riaperto stasera.

Ricor[...]

Il Co[...] d'a[...]

Pomo d[...] siglio -

La polemica è di casa nel tranquillo paesino dell'Aro[nese]

Un ambulatorio "troppo pettego[lo]" fa parlare la popolazione di Belgi[rate]

Storia di un telefono a gettone gratuito (che ora si paga) e della casa del medico co[...] troppo lontana dal centro cittadino - «I panni sporchi si lavano in casa», dice una [...]

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 16 settembre.

A Belgirate la polemica è di casa. Dopo le critiche, a volte violente (e non ancora finite), contro l'aumento dell'imposta di famiglia e contro il sindaco che l'ha voluta (e che è tassato per sole 4000 lire), ora è presa di mira l'ambulatorio sanitario comunale.

«Ci siamo scoperti eccellenti polemisti, noi belgiratesi: una "qualità" che ci era sconosciuta! — diceva stamane un albergatore —. Dopo avere sonnecchiato per vent'anni, ci siamo risvegliati, ma forse troppo bruscamente. Il discutere i vari problemi è segno di vitalità e di progresso, ma l'esagerazione e il cercare il pelo nell'uovo è anche segno di stucchevole e accidiosa ostilità forzata. Ora non va bene più nulla, a Belgirate!».

Ma passiamo ai fatti. Nella lontana seduta del 12 dicembre, la maggioranza consiliare socialista aveva approvato la costituzione di un «consorzio medico» fra i comuni di Lesa e di Belgirate, con un risparmio annuo accertato di 2 milioni e 800 mila lire. La dc non aveva espresso opinioni. In una successiva seduta, era stato deliberato il progetto di costruzione di un nuovo ambulatorio medico comunale in municipio. Anche in questa occasione la minoranza democristiana aveva espresso il suo dubbio sulla funzionalità del nuovo consorzio, chiedendo, addirittura, un pubblico referendum. La maggioranza aveva approvato il progetto, concedendo alla minoranza la promessa che si sarebbe installato un telefono gratuito a gettone per telefonate urgenti e che il medico condotto consorziato, dottor Michele Antonioli, sarebbe andato ad abitare non più lontano di ottocento metri da Belgirate, come da statuto. Nel frattempo si era approntato un nuovo ambulatorio sul lungolago.

Ora la polemica sta divampando perché il telefono non è ancora stato installato (ma è proprio colpa del Comune o, invece, della società telefonica?), perché i gettoni per le telefonate non saranno più gratuiti, ma a pagamento in quanto il dottor Antonioli ha preso dimora in una villa in regione Isoletta, a Lesa (e cioè a oltre ottocento metri da Belgirate), e soprattutto perché l'ambulatorio nuovo è in zona troppo centrale e in vista e non tutti amano mettere in piazza i propri malanni. «E' vero, sembra di essere alla berlina — *dice una donnetta* —. Sul lungolago, così in vista, si è esposti ai pettegolezzi dei buontemponi, che sono sempre troppi in un paese piccolo».

g. r.

Vogliono lavorare

Telegramma a Saragat degli operai «Rotondi»

Novara, 16 settembre.
(p. b.) «*La gazzarra che da otto giorni si ripete mattino e sera, davanti alla fabbrica deve finire*». Così dicono gli operai della «Rotondi». Aggiungono: «*Così come c'è la libertà di sciopero, c'è quella di lavorare e noi intendiamo che sia fatta rispettare*». Chi [...]

Il pittore chitarrista

Pombia. Manuel Bolla, il pittore-chitarrista di Stresa, che risiede in una cascina a San Giorgio, a poche centinaia di metri dal Ticino, mentre suona in compagnia della moglie. L'artista presenterà una raccolta delle sue opere in una personale che si aprirà domani alla Galleria Oleggese, in via Roma 38. La mostra resterà aperta sino al 4 ottobre

Due carabinieri della Radiomobile di Arona

Mentre vola dal ponte l'afferrano e lo salvano

Disperato per i continui litigi con la moglie, l'uomo voleva annegarsi nel Ticino

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 16 settembre.

(g. r.) Questa sera, verso le [2]1,30, due carabinieri della «Radiomobile» di Arona hanno salvato un uomo che voleva morire annegato nel Ticino, a Sesto Calende.

Un automobilista di passaggio li ha avvisati che un uomo, sul ponte del Ticino, dava segni di squilibrio. I militi sono accorsi in tempo per vedere lo sconosciuto che, dopo essersi spogliato, stava scavalcando la spalletta del ponte per lanciarsi nell'acqua, a almeno dieci metri di altezza. Due carabinieri precipitandosi dall'auto, sono riusciti ad afferrare l'uomo, ormai sospeso nel vuoto.

Il poveretto, Palmo Villa, di 48 anni, di Busto Arsizio, aveva deciso di farla finita con una grama esistenza avvelenata dai continui litigi con la moglie. Ora è nella caserma di Arona, dov'è stato rifocillato e calmato.

Bimba di 8 anni travolta da un'auto

Galliate, 16 settembre.
(p.b.) Elena Magnaghi, 8 anni, abitante a Galliate in via Ticino 83, è stata investita da un'auto e ha riportato gravi ferite. Mentre attraversava la strada, proprio davanti a casa sua, Elena è stata travolta dall'auto pilotata da Luigi Pinton, 28 anni, pure residente a Galliate.

La ragazzina che ha riportato la frattura del femore sinistro e una ferita alla fronte, è stata ricoverata all'Ospedale Maggiore di Novara, con una prognosi di 40 giorni.

Proseguono i lavori del congresso geografico

Verbania, 16 settembre.
(a. c.) Sono ripresi al centro «La Castagnola» di Pallanza-Verbania, i lavori del congresso geografico italiano. Dopo la parentesi di ieri, dedicata a una visita in Valle d'Aosta, Valsesia e Passo del Sempione, i trecento delegati, tra cui una cinquantina stranieri, hanno partecipato oggi a due tavole rotonde, seguite da un ampio dibattito.

La giornata dei congressisti si è chiusa all'Auditorium Santa Maria, con un concerto.

Ieri a Cureggio

E' uccisa da un'auto

Borgomanero, 16 settembre.
(f. a.) Verso le 21 di questa sera è accaduto un incidente mortale nel tratto Borgomanero-Romagnano Sesia della statale biellese. Una «125» guidata da Luciano Savoini, 31 anni, residente a Gargallo, ha investito nei pressi di Cureggio Maria Ghellino, 79 anni, abitante a Cureggio in via Torino 57. Nell'incidente, che a quanto pare non ha avuto testimoni e che per il momento non ha trovato ancora una spiegazione, la donna è morta sul colpo.

Sul posto sono accorsi i carabinieri di Borgomanero; la salma della Ghellino è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero di Cureggio.

TACCUINO DEL LETTOR[E]

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Vercellino, piazza C. Battisti 4; Carena, corso Risorgimento 7; Comunale, corso Trieste 41; Malvisi, corso Cavallotti 71.
ARONA — Manzoni, corso Liberazione.
BELLINZAGO — Scandaletti, via Liberta 62.
BORGOMANERO — Ospedale, corso Sempione 16.
DOMODOSSOLA — Comunale, piazza Rosselli.
OLEGGIO — Mazzoncelli, corso Matteotti.
OMEGNA — Manganazza, via Cavallotti.
VERBANIA — Mameli, via Mameli 141; Antica Suna, statale 34, n. 43.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Una [...] Buonarroti 2/1 personale del pittore Henry Bevilacqua, fino al 30 settembre.
ARONA — Alla Galleria l'Approdo, in corso Repubblica, personale di Pompeo Borra. La mostra rimarrà aperta fino al 30 settembre.
BORGOMANERO — Alla galleria «L'incontro», corso Roma 89, la «personale» del pittore Giuseppe Aimone. La rassegna resterà aperta fino al 10 ottobre. Aimone espone venticinque oli, scelti fra le opere più recenti.
CANNERO — Galleria «[...]», di Cannero Riviera, fino al 30 settembre personale di Xanti Schawinsky, un membro del Bauhaus.
MEINA — Nella sala della Pro Loco mostra di oggetti in ceramica, ferro battuto e legno di Margherita Dentelli, Vittorio Sabioni e Claudio Gazzaroni. Rimarrà aperta fino al 19 settembre.
OMEGNA — Al Portico d'Arte di via Cavallotti sino alla fine del mese mostra di stampe antiche del Lago d'Orta, del Lago Maggiore e dell'Ossola. Alla galleria Sortana (via Cattaneo) fino al 30 settembre mostra collettiva.
STRESA — Nella sala delle Esposizioni al Palazzo dei Congressi, fino al 21 settembre mostra collettiva di pittura organizzata dall'U.I.V.A.

Lo "scandalo,, del liceo risolto con diplomazia

Promossi quattordici contestati l'ispettore è ripartito per Roma

E l'inchiesta? - A quanto pare non avrà altra conclusione - «Salomone sì — dice il preside Buzio spiegando il comportamento dell'incaricato ministeriale — ma non profeta come Isaia» Al ministro la decisione - Molti rimandati si sono preparati con l'aiuto dei compagni di classe

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 16 settembre.

E' andata come i più prevedevano: tutti i 14 studenti del corso A di prima e seconda liceo, i cui voti per latino e greco, erano stati abbassati, al «contestato» scrutinio di giugno, sono stati promossi. Non c'è dubbio che i 14 ragazzi abbiano superato bene l'esame di riparazione, cui ha assistito l'ispettore ministeriale professor Bernardino Alasia, ma rimane il sospetto di una sorta di giustizia salomonica.

A questo punto è logico commentare che le cose si sono rimesse a posto. Non è però così. Sembra che i genitori, più che gli studenti interessati al «caso», abbiano ancora qualche cosa da dire. Rimangono, comunque, in attesa di una risposta al loro ricorso al ministero per quanto riguarda gli scrutini di giugno ritenuti irregolari.

Stamane parlando con il professor Alasia, che alle 10,30 ha lasciato Novara, presente il preside del liceo «Carlo Alberto», professor Carlo Buzio, abbiamo chiesto se questa risposta ci sarà. L'ispettore ministeriale, preso alla sprovvista, si è stretto nelle spalle: che cosa rispondere? Gli è venuto in aiuto Buzio, con una battuta di spirito: «Salomone, forse sì, ma non Isaia». Intendendo dire con ciò, che l'ispettore non sapeva niente e che per prevedere qualche cosa, doveva essere profeta.

In città corre voce che il ministero della Pubblica Istruzione non darà una risposta in quanto non sarebbe tenuto a farlo. Implicitamente, si dice, il ministero ha già fatto conoscere il suo pensiero lasciando le cose così com'erano: non ha ordinato di ripetere gli scrutini e i bocciati dovranno ripetere l'anno. Quanto ai rimandati hanno dovuto sostenere l'esame di riparazione. Si è trattato di una formalità come si sostiene da qualche parte? Noi, assistendo alla prova, orale, non abbiamo avuto questa impressione. Se poi era nelle intenzioni di tagliare corto alle polemiche e promuovere tutti, è un'altra cosa.

Tutti promossi, abbiamo detto, nella sezione A; otto respinti nelle sezioni B e C. Ma questo dato potrebbe non volere dire niente: anche a giugno la percentuale dei promossi era stata più alta nel corso A che non negli altri istituti. Oggi si conoscono già i risultati del liceo scientifico: su 165 rimandati, soltanto 11 sono stati respinti.

Molti degli studenti ammessi a riparare, si sono preparati anziché con lezioni impartite da professori cosa che per parecchie famiglie avrebbe rappresentato un onere insostenibile) con la collaborazione di compagni di scuola che, promossi, hanno inteso aiutare i meno fortunati. Questa segnalazione ci è stata fatta dal preside del liceo professor Buzio, compiaciuto non solo del fatto in sé, ma degli ottimi risultati conseguiti.

p. b.

Novara. Al «Carlo Alberto» gli studenti consultano le tabelle: tutti promossi (Giovetti)

Operaio di Castelletto

Nei guai per le bugie d'una bimba

Volendo difendere la figlia ha fatto fuoco contro un vicino - In carcere

Castelletto Ticino, 16 sett.

(g. r.) I carabinieri di Castelletto Ticino hanno arrestato un operaio quarantenne per tentato omicidio nei confronti di un amico e vicino di casa in seguito alla bugia detta dalla figlia di 11 anni.

Fortunato Bonomo, 22 anni, abitante a Castelletto Ticino in via Ronco 60, oggi aveva rimproverato bonariamente la piccola Adriana Greco perché tirava sassi contro un'auto. La ragazzina, dopo avere risposto maleducatamente, temendo forse di ricevere una più severa reprimenda, è scappata in casa e piangendo ha raccontato ai genitori che il Bonomo l'aveva sgridata e picchiata. Il padre, Antonio Greco, 40 anni, colto dall'ira, si è precipitato fuori casa, ha affrontato decisamente il Bonomo. In un attimo dalle parole si è passati ai fatti: ad un certo momento il Greco, finito a terra pesto e sanguinante, ha estratto una pistola a tamburo calibro 22 e ha fatto fuoco. Per sua fortuna i colpi sono andati a vuoto e il Bonomo è rimasto illeso.

Questa sera il Greco è stato associato alle carceri di Borgomanero a disposizione dell'autorità giudiziaria, sotto la pesante accusa di tentato omicidio.

Riaperto al traffico il ponte di barche

Verbania, 16 settembre.

(a.c.) Dopo alcune ore di chiusura al traffico, resasi necessaria in quanto un camion con un carico eccedente il consentito aveva provocato il cedimento di alcune putrelle, il ponte di barche che attraversa il Toce, presso Fondotoce, sulla statale 34 del Lago Maggiore, è stato riaperto stasera.

Ricorso straordinario della Società operaia al Capo dello Stato

Il Comune di Domodossola accusato d'aver violato la legge ospedaliera

Pomo della discordia: l'elezione di due amministratori del San Biagio scelti dal Consiglio - Nella polemica chiamata in causa la Regione: interrogazione al presidente

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 16 settembre.

La Società operaia di mutuo soccorso di Domodossola ha presentato un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica contro una delibera del Comune con la quale erano stati eletti due membri del consiglio di amministrazione dell'ospedale San Biagio, in rappresentanza «degli interessi originari dell'ente». La singolare iniziativa della Società operaia riapre la polemica sulla legittimità dell'elezione di alcuni membri del consiglio di amministrazione dell'ospedale cittadino che, in seguito alla crisi regionale, non è stato ancora ufficialmente insediato.

La nuova legge ospedaliera prevedeva infatti che il consiglio di amministrazione dell'ospedale San Biagio fosse composto da cinque membri: due designati dal consiglio comunale, uno dall'amministrazione provinciale e due che avrebbero dovuto rappresentare gli «interessi originari» dell'ente.

L'ospedale di Domodossola, sorto nel 1400 per iniziativa dei frati francescani e retto per secoli dagli stessi religiosi e dalle congregazioni di carità, si era dato uno statuto solo una ventina di anni fa. Gli enti originari che figuravano nelle tavole statutarie erano quattro: il Comune di Domodossola, l'Eca, la Società operaia di mutuo soccorso e l'Unione industriali.

Si trattava quindi di scegliere due enti che designassero un loro rappresentante. Con una circolare, l'organo provinciale del ministero della Sanità affermò che la scelta poteva essere effettuata dal consiglio comunale. E così è avvenuto. Il consiglio comunale ha scelto come enti originari ancora il Comune di Domodossola e l'Eca, e i due rappresentanti, il geometra Franco Chinaglia (psdi) e Anna Maria Bianchi (pci) furono eletti. Chinaglia si è già dimesso dalla carica. Dopo l'elezione, la Regione ha inviato una lettera a tutti gli ospedali con la quale avocava alla propria competenza la scelta degli «enti rappresentanti gli interessi originari».

Nel suo ricorso straordinario al Capo dello Stato, la Società operaia, esclusa dal consiglio di amministrazione dell'ospedale, assieme con l'Unione industriali, accusa la delibera del Comune di eccesso di potere, illegittimità e violazione della legge ospedaliera.

La polemica per l'ospedale di Domodossola si è anche spostata a livello regionale: alcuni consiglieri regionali del pli hanno presentato una interrogazione al presidente della Regione Piemonte ricordando che la legge assegna alla competenza della regione l'organizzazione degli enti ospedalieri e osservando che in alcuni casi — come è avvenuto appunto per l'ospedale San Biagio di Domodossola — i comuni hanno identificato di loro iniziativa gli «originari interessi» in base a disposizioni ministeriali che non tenevano conto della subentrata competenza regionale.

a. v.

Riunione per la Nyco all'Unione Industriali

Verbania, 16 settembre.

(a. c.) All'Unione Industriali si è svolta stamane una riunione sui problemi derivanti dalla decisione della società svizzero-americana, che ne è proprietaria, di disfarsi dello stabilimento Nyco di Verbania, e dal mancato acquisto della fabbrica da parte di una società a partecipazione statale (l'Ammi).

Il rappresentante dell'azienda, il liquidatore ragionier Alfredo Lodari, ha fatto presente ai sindacalisti e ai rappresentanti della commissione interna che la mancanza di acquirenti costringe la Nyco a iniziare la liquidazione, previo licenziamento di tutte le maestranze.

I sindacalisti e i rappresentanti della commissione interna non hanno nascosto, al termine della riunione, la loro amarezza per il perdurare della grave situazione. Chiederanno, comunque, un nuovo, sollecito incontro al ministero del Lavoro a Roma onde ottenere, in quella sede, un definitivo chiarimento.

La polemica è di casa nel tranquillo paesino dell'Aronese

Un ambulatorio "troppo pettegolo,, fa parlare la popolazione di Belgirate

Storia di un telefono a gettone gratuito (che ora si paga) e della casa del medico consorziale, troppo lontana dal centro cittadino - «I panni sporchi si lavano in casa», dice una vecchietta

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 16 settembre.

A Belgirate la polemica è di casa. Dopo le critiche, a volte violente (e non ancora finite), contro l'aumento dell'imposta di famiglia e contro il sindaco che l'ha voluta (e che è tassato per sole 4000 lire), ora è presa di mira l'assistenza sanitaria comunale.

«Ci siamo scoperti eccellenti polemisti, noi belgiratesi: una "qualità" che ci era sconosciuta! — dice un albergatore —. Dopo avere sonnecchiato per vent'anni, ci siamo risvegliati, ma forse troppo bruscamente. Il discutere i vari problemi è segno di vitalità e di progresso, ma l'esagerazione e il cercare il pelo nell'uovo è anche segno di stucchevole e accidiosa ostilità forzata. Ora non va bene più nulla, a Belgirate!».

Ma passiamo ai fatti. Nella lontana seduta del 12 dicembre, la maggioranza consiliare socialista aveva approvato la costituzione di un «consorzio medico» fra i comuni di Lesa e di Belgirate, con un risparmio annuo accertato di 2 milioni e 800 mila lire. La dc non aveva espresso opinioni. In una successiva seduta, era stato deliberato il progetto di costruzione di un nuovo ambulatorio medico comunale in municipio. Anche in questa occasione la minoranza democristiana aveva espresso il suo dubbio sulla funzionalità del nuovo consorzio, chiedendo, addirittura, un pubblico referendum. La maggioranza aveva approvato il progetto, concedendo alla minoranza la promessa che si sarebbe installato un telefono gratuito a gettone per telefonate urgenti e che il medico condotto consorziato, dottor Michele Antonioli, sarebbe andato ad abitare non più lontano di ottocento metri da Belgirate, come da statuto. Nel frattempo si era approntato un nuovo ambulatorio sul lungolago.

Ora la polemica sta divampando perché il telefono non è ancora stato installato (ma è proprio colpa del Comune o, invece, della società telefonica?), perché i gettoni per le telefonate non saranno più gratuiti, ma a pagamento in quanto il dottor Antonioli ha preso dimora in una villa in regione Isoletta, a Lesa (e cioè a oltre ottocento metri da Belgirate), e soprattutto perché l'ambulatorio nuovo è in zona troppo centrale e in vista e non tutti amano mettere in piazza i propri malanni. «E' vero, sembra di essere alla berlina — *dice una donnetta* —. Sul lungolago, così in vista, si è esposti ai pettegolezzi dei buontemponi, che sono sempre troppi in un paese piccolo».

g. r.

Vogliono lavorare

Telegramma a Saragat degli operai «Rotondi»

Novara, 16 settembre.

(p. b.) «*La gazzarra che da otto giorni si ripete mattino e sera, davanti alla fabbrica deve finire*». Così dicono gli operai della «Rotondi». Aggiungono: «*Così come c'è la libertà di sciopero, c'è quella di lavorare e noi intendiamo che sia fatta rispettare*». Chi si esprime in questi termini lamenta di essere fatto oggetto a insulti, minacce, lancio di ortaggi e di correre anche il rischio di essere picchiato.

La vertenza potrebbe essere avviata a soluzione, la prossima settimana quando le parti si troveranno di fronte al ministro del Lavoro. La convocazione è stata fissata per il 23 settembre e le notizie di un rinvio voluto dalla direzione della Rotondi, sono state categoricamente smentite da un portavoce dell'azienda.

Dopo gli incidenti di ieri sera, c'è stata da parte di tutti i 160 operai che lavorano, una presa di posizione, concentrata in un telegramma inviato al presidente della Repubblica e al ministro dell'Interno. Dice «*Le maestranze della Rotondi manifestano lo sdegno per essere fatte oggetto di continue vessazioni e percosse organizzate da elementi sindacali e da estranei al movimento operaio. Ribadiscono l'esigenza della tutela della propria libertà al lavoro e ne chiedono immediata applicazione con massima energia*».

Stasera l'uscita è stata anticipata di mezz'ora: alle 17 anziché le 17,30 e non si sono avuti incidenti.

Cisl, Uil e Cgil in un comunicato emesso questa sera, rilevano che in questi ultimi tempi le lotte sindacali in provincia sono caratterizzate da una più aspra resistenza padronale, parlano anche della Rotondi. «*Una normale vertenza sindacale* — è scritto — *è stata volutamente trasformata in uno scontro politico di estrema durezza*. Le organizzazioni sindacali annunciano una riunione delle segreterie per decidere «Le prime immediate forme di lotta a cui chiamare i lavoratori della città».

CERANO — Sono stati appaltati dal Comune i lavori per l'ampliamento del cimitero. L'opera è stata affidata ad una ditta specializzata di Vigevano. La spesa complessiva si aggira sui 50 milioni.

Il pittore chitarrista

Pombia. Manuel Bolla, il pittore-chitarrista di Stresa, che risiede in una cascina a San Giorgio, a poche centinaia di metri dal Ticino, mentre suona in compagnia della moglie. L'artista presenterà una raccolta delle sue opere in una personale che si aprirà domani alla Galleria Oleggese, in via Roma 38. La mostra resterà aperta sino al 4 ottobre

Due carabinieri della Radiomobile di Arona

Mentre vola dal ponte l'afferrano e lo salvano

Disperato per i continui litigi con la moglie, l'uomo voleva annegarsi nel Ticino

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 16 settembre.

(g. r.) Questa sera, verso le 18,30, due carabinieri della «radiomobile» di Arona hanno salvato un uomo che voleva morire annegato nel Ticino, a Sesto Calende.

Un automobilista di passaggio li ha avvisati che un uomo, sul ponte del Ticino, dava segni di squilibrio. I militi sono accorsi in tempo per vedere lo sconosciuto che, dopo essersi spogliato, stava scavalcando la spalletta del ponte per lanciarsi nell'acqua, da almeno dieci metri di altezza. Due carabinieri precipitandosi dall'auto, sono riusciti ad afferrare l'uomo, ormai sospeso nel vuoto.

Il poveretto, Palmo Villa, di 48 anni, di Busto Arsizio, aveva deciso di farla finita con una grama esistenza avvelenata dai continui litigi con la moglie. Ora è nella caserma di Arona, dov'è stato rifocillato e calmato.

Bimba di 8 anni travolta da un'auto

Galliate, 16 settembre.

(p.b.) Elena Magnaghi, 8 anni, abitante a Galliate in via Ticino 63, è stata investita da un'auto e ha riportato gravi ferite. Mentre attraversava la strada, proprio davanti a casa sua, Elena è stata travolta dall'auto pilotata da Luigi Pinton, 28 anni, pure residente a Galliate.

La ragazzina che ha riportato la frattura del femore sinistro e una ferita alla fronte, è stata ricoverata all'Ospedale Maggiore di Novara, con una prognosi di 40 giorni.

Proseguono i lavori del congresso geografico

Verbania, 16 settembre.

(a. c.) Sono ripresi al centro «La Castagnola» di Pallanza-Verbania, i lavori del congresso geografico italiano. Dopo la parentesi di ieri, dedicata a una visita in Valle d'Aosta, Valsesia e Passo del Sempione, i trecento delegati, tra cui una cinquantina stranieri, hanno partecipato oggi a due tavole rotonde, seguite da un ampio dibattito.

La giornata dei congressisti si è chiusa all'Auditorium Santa Maria, con un concerto.

Ieri a Cureggio

E' uccisa da un'auto

Borgomanero, 16 settembre.

(f. u.) Verso le 21 di questa sera è accaduto un incidente mortale nel tratto Borgomanero-Romagnano Sesia della statale biellese. Una «125» guidata da Luciano Savoini, 31 anni, residente a Gargallo, ha investito nei pressi di Cureggio Maria Ghettino, 79 anni, abitante a Cureggio in via Torino 57. Nell'incidente, che a quanto pare non ha avuto testimoni e che per il momento non ha trovato ancora una spiegazione, la donna è morta sul colpo.

Sul posto sono accorsi i carabinieri di Borgomanero: la salma della Ghettino è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero di Cureggio.

TACCUINO DEL LETTORE

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Vercovile, piazza C. Battisti 4; Cavour, corso Risorgimento 4; Comunale, corso Trieste 41; Malvisi, corso Cavallotti 21.
ARONA — Manzoni, corso Liberazione.
BELLINZAGO — [illegible], via Libertà 66.
BORGOMANERO — Ospedale, corso Sempione 36.
DOMODOSSOLA — Comunale, piazza Rosselli.
OLEGGIO — Mazzucchelli, corso Matteotti.
OMEGNA — Mantegazza, via Cavallotti.
VERBANIA — Manetti, via Manetti 141; Antica Sena, statale 34, n. 41.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Una (Galleria [illegible]) 2a personale del pittore Henry Berlero, fino al 30 settembre.
ARONA — Alla Galleria l'Approdo, in corso Repubblica, personale di Pompeo Borra. La mostra rimarrà aperta sino al 30 settembre.
BORGOMANERO — Alla galleria «L'Incontro», corso Roma 68, la «personale» del pittore Giuseppe Ajmone. La rassegna resterà aperta fino al 10 ottobre. Ajmone espone sessantaquattro oli, scelti fra le opere più recenti.
CANNERO — Galleria «Jole Mazzolani», di Cannero Riviera, fino al 30 settembre personale di Xanti Schawinsky, un maestro del Bauhaus.
MEINA — Nella sala della Pro Loco mostra di oggetti in ceramica, ferro battuto e sughero di Margherita Donzelli, Vittorio Sallioni e Claudia Garzanti. Rimarrà aperta sino al 19 settembre.
OMEGNA — Al Portico d'Arte di via Cavallotti sino alla fine del mese mostra di stampe antiche del Lago d'Orta, del Lago Maggiore e dell'Ossola. Alla galleria Sorriso (via Cattaneo) sino al 30 settembre mostra collettiva.
STRESA — Nella sala delle Esposizioni, al Palazzo dei Congressi, fino al 21 settembre mostra collettiva di pittura organizzata dall'U.I.V.A.

MERCATI

Mercati oggi a Arona, Borgomanero, Fontaneto d'Agogna, Galliate, Grignasco, Maruggiate, Oleggio, Stresa, Verbania, Pallanza, Villadossola, Vogogna.

NOTIZIE IN BREVE

Una nuova agenzia della Banca Popolare di Intra è stata inaugurata a Pallanza, all'incrocio tra viale Azzari e la variante alla statale 34 del Lago Maggiore, alla presenza del direttore generale dell'istituto, Grande Ufficiale Amedeo Sali.
Cordoglio a Cameri per la morte di Pasquale Inzitari pensionato postale, suocero dell'onorevole Oscar Luigi Scalfaro.

ISTITUTO
LEONARDO DA VINCI
Viale Dante 37/a - Telefono 29.020
NOVARA

Corsi diurni e serali
di preparazione agli esami di
LICENZA SCUOLA MEDIA

idoneità e maturità tecnica per
GEOMETRI e RAGIONIERI
RECUPERO ANNI DI STUDIO

Nominativi dei propri allievi che nell'anno scolastico 1970-71 hanno sostenuto e superato presso gli Istituti Statali, gli esami di maturità tecnica conseguendo il diploma di

Geometri:

1) Aloe Alfredo
2) Azzimonti Luciano
3) Bacchi Francesco
4) Battioni Renzo
5) Boatti Siro
6) Bordin Giovanni
7) Buzzolone Ernesto
8) Candido Eugenio
9) Cattaneo Ambrogio
10) Colombo Mario
11) Corsano Vincenzo
12) Cosul Ondino
13) Crivelli Giovanni
14) Daccò Mauro
15) Dimastromatteo Michele
16) Ferdani Mario
17) Fesi Angelo
18) Gilardoni Luciano
19) Guiglia Giuseppe
20) Jelmini Edoardo
21) Jannicielio Angelo
22) Lavezzi Giovanni
23) Maggi Giuseppe
24) Magnoli Franz
25) Martelli Melchiorre
26) Melfi Antonino
27) Merlo Giovanni
28) Nicolosi Tarsillo
29) Pelosi Ermes
30) Provera Carlo
31) Praturlon Vincenzo
32) Quaglia Francesco
33) Rossini Bruno
34) Sacchi Gabriele
35) Sole Vito
36) Stricchiola Domenico
37) Tacchino Giacomo
38) Teruggi Silvano
39) Valli Giuseppe
40) Zmellato Luciano

Ragionieri:

1) Bettas Ardisson Marcello
2) Binotti Vincenzo
3) Buschini Roberto
4) Cervoli Virgilio
5) De Consoli Giovanna
6) Doniselli Luciano
7) D'Onorio De Meo Pasquale
8) Furlan Roberto
9) Ge Giuseppe
10) La Sala Michele
11) Miglio Franco
12) Paron Riccardo
13) Rognoni Ivan
14) Sarchioni Luciano
15) Serra Dino
16) Silvestri Carlo
17) Zaco Gian Carlo

Detti allievi hanno sostenuto gli esami sul programma di un INTERO BIENNIO e molti di essi essendo STUDENTI LAVORATORI hanno frequentato la Sezione Serale che l'Istituto svolge parallelamente alla sezione diurna.

Le iscrizioni per l'anno scolastico 1971-1972 si ricevono **ESCLUSIVAMENTE** alla sede dell'istituto, viale Dante 37/A

Aumenta il numero degli operai in cassa integrazione

Crisi alla Bemberg di Gozzano

L'agitazione nel complesso, che occupa duemila dipendenti, dura da parecchi mesi - In una agitata assemblea respinta a gran maggioranza (17 sì su 250 presenti) la proposta di occupare lo stabilimento - Riunione all'Ispettorato del Lavoro e delegazione a Roma

(Dal nostro corrispondente)
Gozzano, 16 settembre.

Situazione confusa alla Bemberg di Gozzano. I 400 operai del reparto «Cupro» continuano a rimanere in cassa di integrazione oltre il termine fissato dal provvedimento di emergenza dello scorso agosto; da lunedì sono inoltre in integrazione, per due giorni alla settimana, altri 700 della «Torcitura».

In questi giorni vi sono state assemblee di reparto, riunioni sindacali, incontri a livello provinciale: si è parlato persino di occupazione di fabbrica ed è stato chiesto, infine, al ministro del Lavoro Donat-Cattin di dichiarare in crisi il settore Cupro.

L'agitazione nel grande complesso gozzanese, che occupa duemila dipendenti, dura ormai da parecchi mesi. La vertenza sindacale ha preso l'avvio dalla richiesta di aumento del premio annuale di produzione, alla quale la direzione aveva risposto in termini negativi, annunciando misure restrittive e denunciando il grave stato di crisi in cui verserebbe l'azienda.

Un primo provvedimento di integrazione riguardante 700 operai del reparto torcitura era stato scongiurato con la minaccia di uno sciopero generale; in seguito, venivano però posti in cassa integrazione, sia pure con particolari benefici richiesti dai sindacati, 400 dipendenti del reparto Cupro, per un periodo di cinque settimane.

I quattrocento dipendenti del Cupro avrebbero dovuto riprendere la normale attività entro oggi, ma in questi giorni si sono verificati nuovi avvenimenti: *«I lavoratori interessati* — ci ha detto Luciano Colombo, della commissione interna — *hanno ricevuto una lettera con cui venivano avvisati che l'integrazione sarebbe stata protratta per altre due settimane. L'azienda avrebbe dovuto informare prima le rappresentanze sindacali; in ogni caso, noi abbiamo reagito e lunedì scorso abbiamo convocato l'assemblea del Cupro».*

L'assemblea è stata agitata: vi sono state discussioni accese ed è stata anche avanzata la proposta di occupare immediatamente la fabbrica, fermando il ciclo continuo di produzione del filo poliammidico, che si fabbrica dal 1957 nello stabilimento Ortalion. Da altri si è fatta rilevare l'opportunità di ricorrere all'occupazione che paralizzerebbe l'intero complesso con danni irreparabili in un momento critico per l'azienda come quello attuale.

Alla fine, la richiesta di occupazione è stata messa ai voti, ma ha ottenuto solo 17 sì su circa 250 presenti. L'assemblea ha chiesto, invece, alla direzione la ripresa per oggi del lavoro normale cioè le 40 ore settimanali per tutti gli interessati da occupare in lavori diversi, o le 24 ore settimanali più l'integrazione. L'azienda ha risposto accettando le 24 ore a partire da lunedì, senza però assicurare una data per la fine del provvedimento.

«La situazione — spiega Colombo — *se si può dire un poco migliorata dal lato della busta paga per i quattrocento del Cupro, è invece evidentemente peggiorata, sul piano sindacale, ed è precipitata in tutti i quadri aziendali».*

Da lunedì, 700 dipendenti della Torcitura, in gran parte donne, lavoreranno solo quattro giorni alla settimana, restando in integrazione per i restanti due.

«Avevamo chiesto — ci precisa un sindacalista — *che la sospensione avvenisse negli ultimi due giorni della settimana, ma la direzione ha risposto che sarà, invece, effettuata la rotazione, secondo le esigenze della produzione. Nell'assemblea di reparto, che si è tenuta giovedì scorso con 300 presenti, abbiamo a nostra volta replicato con il rifiuto di fare il cottimo».*

Martedì, infine, c'è stata una riunione a Novara, all'Ispettorato del Lavoro, con l'intervento dei sindacati e delle associazioni industriali per chiedere al ministro del Lavoro di dichiarare in crisi il settore Cupro, così da poter beneficiare della legge 1115, che prevede l'integrazione in ragione non più del 66 per cento da 14 a 40 ore, bensì dell'80 per cento partendo da zero ore.

Ieri, in una riunione locale, è stato deciso di inviare a Roma, nei primi giorni della settimana prossima, una delegazione di operai per sollecitare il decreto ministeriale.

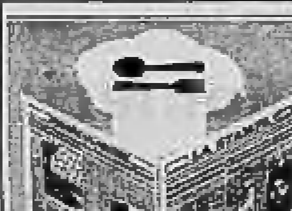
Francesco Allegra

A PAGINA 11

Come è nata la «misteriosa» comunità del papa di Fatima, che abita in una villa a Santa Cristina di Borgomanero

Gozzano. Un gruppo di operaie all'uscita degli stabilimenti della Bemberg

Gozzano. Luciano Colombo



PIEMONTE GHIOTTO

taglìando 6

Desidero segnalare il ristorante:

Perché:

Nome del concorrente

via — città

Compilare questo tagliando con il nome del locale prescelto e i motivi della scelta (piatti, ambiente, accoglienza, pulizia, prezzi, ecc.). E' necessario che chi compila il tagliando aggiunga il suo nome per partecipare ai premi settimanali e alla crociera finale. Tuttavia gli anonimi non saranno cestinati. Ognuno può spedire quanti tagliandi vuole. E' preferibile (ma non indispensabile) che siano incollati su cartolina postale. Chi volesse inviarne più di uno può servirsi di un'unica busta. Precisiamo che per l'invio e la partecipazione al sorteggio settimanale (autorizzazione ministeriale decreto numero 2/216540) c'è tempo sette giorni dalla data dell'ultima pubblicazione: ad esempio, per il tagliando numero 7, pubblicato l'ultima volta l'11 settembre, il termine ultimo per l'arrivo in sede scade a mezzanotte del 18 settem. L'indirizzo è: «Piemonte ghiotto» - «La Stampa», via Marenco 32 - 10126 Torino

Sciagura a San Bernardino Verbano

Operaio di Trobaso schiacciato da un contenitore per la nafta

L'uomo, trentotto anni, due figli, è deceduto in ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 16 settembre.

(g. c.) Incidente mortale sul lavoro a Santino, una frazione di San Bernardino Verbano. L'operaio Claudio Gagliardi, 38 anni, abitante a Trobaso, sposato, padre di due bimbi, schiacciato da una cisterna per la nafta, è morto all'ospedale dove era stato ricoverato in gravissime condizioni.

Il fatto è accaduto nel primo pomeriggio in un cantiere edile dove l'impresa di costruzioni di Giuseppe Fasoli sta costruendo una falegnameria. Si stava posando, con una gru manovrata dal Pavesi, una grossa cisterna, quando il pesante contenitore metallico ha investito il Gagliardi, che dallo scavo stava dirigendo la manovra per la posa. Gravemente ferito, l'operaio è stato trasportato all'ospedale San Rocco di Intra, dove è deceduto poco dopo.

Premiati domenica i donatori di sangue

Novara, 16 settembre.

(p.b.) I donatori di sangue della provincia di Novara, circa cinquemila, saranno festeggiati domenica prossima nel corso di una manifestazione promossa dall'Avis. Il programma prevede per le 8,30 il «raduno» dei donatori nel cortile del Broletto; per le 9 una messa celebrata in Duomo; alle 9,45 la sfilata attraverso le vie del centro sino a raggiungere il teatro Faraggiana dove, alle 10,30, con l'intervento delle massime autorità locali verrà esaltato il «dono del sangue» attraverso i discorsi del presidente dell'Avis, professor Alberto Gambigliani Zoccoli.

Nove donatori riceveranno il distintivo d'oro con fronde, per 75 donazioni. Trentatrè avranno la medaglia d'oro, come segno di distinzione per 50 donazioni. Numerosi altri riceveranno la medaglia d'argento per 24 donazioni o quella di bronzo per 16 donazioni. Saranno infine consegnati diplomi di benemerenza a chi ha fatto otto donazioni e medaglie d'oro e d'argento, per la propaganda.

Ecco l'elenco dei premiati più meritevoli:

Distintivi d'oro con fronde (75 donazioni): Angela Toscani, Giuseppe Valenti, Aldo Cristini, Pompeo Grassi, Giorgio Ventura, Terenzio Dardano, Paolo Bertolotti, Pierino Ravetti, Augusto Re.

Medaglie d'oro (50 donazioni): Davide Mizia, Erminio Cattarin, Palmiro Lena, Firmino Pescio, Giuseppe Zago, Severino Bellini, Giovanni Daghio, Giorgio Ferraro, Ferruccio Francese, Cesare Merlo, Mario Moras, Carlo Sala, Andrea Parzino, Luciano Capelli, Giuseppe Tadini, Elio Taccola, Isidoro Campanini, Ermonio Bellan, Pietro Iggignoli, Alfiero Peretti, Francesco Trevisan, Professor Bruno Artusi, Mario Casagrande, Giovanni Dell'Omo, Fernando Fiorini, Teodoro Marchioni, Roberto Miglio, Virgilio Ripamonti, Lorenzo Tognoli, Terenzio Ristelli, Egidio Moro, Luigina Ferrari, Ottorino Bezzan.

Medaglie d'oro per la propaganda: Tina Arcagni.

Settimane musicali trasferite in chiesa

(Dal nostro corrispondente)
Stresa, 16 settembre.

(a.c.) Le «Settimane musicali di Stresa» si sono trasferite, stasera, nella suggestiva cornice della Chiesa di Sant'Ambrogio ove l'organista ginevrino Lionel Rogg ha eseguito un concerto interamente dedicato a Johann Sebastian Bach.

La squadra di Panagini è partita ieri per Reus

Conquistato lo scudetto gli azzurri puntano alla Coppa dei Campioni

Il quintetto spagnolo, dominatore della competizione, avvantaggiato dal risultato dell'incontro d'andata (7-7) - L'Hockey Novara domani giocherà con la formazione impostasi a Lodi

(Nostro servizio particolare)
Novara, 16 settembre.

(L. L.) I neo campioni d'Italia dell'Hockey Novara son partiti nel pomeriggio da Linate diretti in Spagna per il secondo turno della finalissima della «Coppa campioni» contro il Reus Deportivo, da quattro anni imbattuto dominatore di questa competizione. La formazione novarese è stata impegnata ieri sera nel recupero di Lodi, dove si è imposta per 9-6, anche se alla vigilia dell'incontro europeo.

Non si riesce a capire come mai la Federazione non sia intervenuta per evitare che una squadra, in procinto di recarsi all'estero per difendere i colori nazionali, sia impegnata in una partita che nulla — o quasi — aveva da dire per la classifica. Infatti il Lodi non correva alcun pericolo di retrocessione ed il Novara vantava già sette punti di vantaggio sugli immediati inseguitori. Invece l'incontro si è dovuto disputare ed i giocatori sono stati costretti ad impegnarsi a fondo per conquistare la vittoria.

Panagini ha provato a Lodi quello che sarà lo schieramento iniziale di sabato, cioè: Romussi, Battistella, Mora, Olthoff e Zaffinetti, con l'esclusione di Aina, non al meglio della condizione, e di Marcon, che ha abbandonato la società dopo una discussione con l'allenatore. Anche se la stretta pista di Lodi non ha permesso lo svolgimento di un gioco arioso, gli azzurri, all'inizio della ripresa, vincevano per 8 a 1 ed ormai la partita poteva considerarsi un salutare allenamento. Invece Panagini ha voluto rendere tutto difficile togliendo di squadra Mora e Romussi per immettere Maderna e Maremma. E' successo che in pochi minuti i locali hanno messo alle spalle di Maremma quattro gol e sull'otto a cinque l'incontro è diventato spigoloso per la ritrovata carica dei lodigiani. Per fortuna la classe di Olthoff, Zaffinetti e Battistella ha avuto il sopravvento e tutto si è chiuso con il risultato di 9 a 6 ma con un dispendio di energie che si poteva risparmiare.

A Lodi ci sono state le note liete di Zaffinetti, autore di cinque gol, scattante e preciso come ai tempi migliori. Anche Battistella si è dato molto da fare in difesa con ottimi risultati. Per il resto tutto normale, anche se Olthoff è andato a rete solo due volte. Anche l'esclusione di Aina non è stata capita in quanto l'incontro di Lodi sarebbe servito per avere un'esatta idea delle sue condizioni.

La comitiva, capeggiata dal presidente geometra Tarantola e dal dirigente geometra Nuvolone, è partita seguita dagli auguri dei tifosi che sabato scorso non hanno avuto la soddisfazione dell'attesa vittoria. In città tutti recriminano ancora su quella beffarda pallina che dopo aver urtato Mora è caduta nella rete novarese sancendo così il 7 a 7 finale quando ormai mancavano solo 37 secondi al termine. A Reus tutto sarà più difficile e la probabilità di un successo azzurro è legata unicamente ad una serata magistrale di tutto il quintetto. Se la difesa saprà reggere senza scompensi come è avvenuto nel secondo tempo a Novara, se Olthoff e Zaffinetti riusciranno a far rifulgere in pieno la loro classe, tutto non è ancora perduto. Comunque vada l'Hockey Novara ha già raggiunto, a tre giornate dalla fine del torneo, il nuovo scudetto tricolore che gli permetterà di partecipare alla prossima edizione della competizione europea.

Novara. Gli hockeisti azzurri neocampioni d'Italia. In piedi da sinistra: Olthoff, Marcon, Zaffinetti e Battistella. Accosciati: Mora, Maremma, Romussi e Aina

Il concorso per cantanti a Borgomanero

Un piastrellista ha messo k.o. la rivale benzinaia sedicenne

Hot pants e vocione alla Nada una tredicenne di Grignasco si è classificata al terzo posto - Tra i complessi premiato il vercellese «La nuova generazione»

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 16 settembre.

(f. a.) Cantanti in piazza domani sera per il tradizionale spettacolo all'aperto che si ripete ogni anno il venerdì della settimana settembrale. Questa volta sul palco di piazza Martiri saranno di scena la Zanicchi, i Ragazzi della via Gluck e la coppia Cochi e Renato.

Sabato si ritornerà di nuovo in fiera, dove è in programma la serata con il complesso «Formula 3».

Al teatro della Fiera si è concluso ieri il settimo concorso «Città di Borgomanero» per cantanti e complessi di musica leggera, che ha richiamato per tre sere un pubblico numeroso.

Il concorso è stato vinto quest'anno da un piastrellista diciottenne di Borgomanero e da un complessino di giovanissimi provenienti da Pray. Il cantante vincitore si chiama Pierangelo Pastore e abita nella frazione San Marco: accompagnato da «I monelli» ha cantato «Vent'anni», guadagnandosi 17 punti contro gli 16 della sua rivale più pericolosa, Luciana Rossi, benzinaia di Agognate.

Elegante in un abito nero lungo fin troppo impegnativo per i suoi 16 anni, Luciana ha cantato tra gli applausi «Amor mio». Tra i due ha cercato di farsi strada una tredicenne in hot-pants con il vocione alla Nada, Irene Bellomi, di Grignasco, che si è classificata terza alle spalle della benzinaia per un solo punto.

Presentati da Silvano Silvani (il presentatore della «Ragazza della pubblicità», del «Cuoco d'oro» e di altre manifestazioni nazionali) si sono esibiti sul palco della fiera 24 aspiranti divi della canzone. La manifestazione di Borgomanero ha regalato ad alcuni di loro qualche istante di celebrità. Cristina Zennaro, di Nibbiola, finita poi quarta, aveva primeggiato nella sua eliminatoria; Matilde di Pogno e Ivano Pozzato di Oleggio, sono stati tra i più applauditi. Hanno avuto l'onore della finale anche Giuseppe Lampugnani di Vigevano, il giovanissimo Albino Barbero di Cavallirio, Paolo Ratti di Verbania (un giovanotto che ricorda D'Annunzio giovane), il duo Bric di Invorio, Gianfranco Barbagallo di Varallo Sesia e Carlo Gilloti di Valduggia.

Tra i complessi la giuria ha premiato «La nuova generazione» di Pray (Vercelli). I componenti erano due tredicenni, i gemelli Omar e Moris Cuneo e due ragazzi di 15 anni, Piero Vignali e Marco Verzoletto. Dei quattro cantava Moris. In finale sono giunti anche «La Ragnatela» di Borgomanero e i «Mocellights» di Novara, entrambi acclamati dal loro seguito di fans, scontenti naturalmente del verdetto della giuria, di cui facevano parte tra gli altri la cantante Monika e il sassofonista Dino Achino.

Borgomanero. Pierangelo Pastore, che ha vinto il concorso canoro di Borgomanero»

Villadossola: schiarita per la vertenza Sisma

Villadossola, 16 settembre.

(a.v.) Si profila una schiarita per la vertenza alla Sisma di Villadossola, i cui duemila dipendenti sono da mesi in agitazione per i cottimi e il premio di produzione.

Un'assemblea dei dipendenti ha deciso di proseguire le trattative con la direzione e, secondo notizie ufficiose, non sarebbe lontano un accordo, che, per gli impiegati, era già stato ratificato sulla base di un aumento del 10 per cento dell'incentivo di cottimo e dell'aumento del premio di produzione a 130 mila lire annue.

Proseguono invece gli scioperi allo stabilimento Rhodiatoce di Villadossola, che occupa 800 dipendenti. Oggi i rappresentanti sindacali aziendali della Cisl, Uil e Cgil hanno diffuso un comunicato con il calendario delle prossime astensioni dal lavoro. Dalle 6 di domenica prossima alle 6 di lunedì sciopereranno tutti i turnisti, nella giornata di lunedì tutti i frontalieri, mentre per il reparto «carburo» lo sciopero sarà effettuato dalle 14 alle 22 dei giorni di sabato, martedì, venerdì e lunedì 14 settembre. Il comunicato sindacale ricorda che «perdurando lo stato di agitazione non si devono eseguire ore straordinarie».

Ossolani all'Arena di Verona

Domodossola. Un gruppo di espositori ossolani dell'Assograniti ha preso parte alla Fiera di Verona. Gli stands allestiti dalle ditte ossolane hanno avuto un vasto interesse tra i visitatori. Ecco gli ossolani fotografati davanti all'Arena

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Due sporche carogne.
COCCIA: Un'ampolla da 300 dollari.
ELDORADO: chiuso.
EXCELSIOR: La prima notte del dottor Danieli.
FARAGGIANA: Il nostro agente Natalino Tartaglia.
VITTORIA: Dal Pentagono al Pacifico: uccidete Yamamoto.

ARONA
ROMA: Per grazia ricevuta.
MODERNO: Cose di cosa nostra.
LUX: Il giardino dei Finzi Contini.
SAN CARLO: Doppia immagine nello specchio.

BELLINZAGO
ORATORIO: Gli spericolati (drammatico), R. Redford.
VOLTA: riposo.

BOGNANCO
TERME: Sfida sulla pista di fuoco (avventuroso).

BORGOMANERO
LUX: Quella sporca dozzina (guerra).
MODERNO: Obiettivo ragazze, lisap. Missione compiuta (commedia).
SOCIALE: La Mano, scorciatoia per l'inferno (avventuroso).

CAMERI
ORATORIO: Agente 007, licenza di uccidere.

DOMODOSSOLA
CATENA: Marchese De Sade (drammatico).
CORSO: Quattro sporchi bastardi (avventuroso).
FILODRAMMATICI: Lasso qualcuno mi ama (drammatico).

GALLIATE
SMERALDO: Satana nella valle degli avvoltoi.

OLEGGIO
COMUNALE: L'uomo della porta accanto (commedia), E. Wallach.
MODERNO: Delitto al circolo del tennis (poliziesco), A. Gaci.

OMEGNA
SOCIALE: Rio Lobo.
SPLENDOR: Una lucertola con la pelle di donna.

TRECATE
COMUNALE: L'uomo dalle due ombre.
PELLICO: Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo.
VITTORIA: Io sono Valdez.

VERBANIA
APOLLO: Erika (commedia), F. Vicari.
ARISTON: I segreti delle club più sexy del mondo (film inchiesta).
IMPERO: L'ultima valle (storico), F. Hofman.
SOCIALE (Intra): Il gatto a nove code (drammatico), C. Spaak.
SOCIALE (Pallanza): Non stuzzicate i cow boys che dormono (commedia).

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Supponiamo che dichiarino la guerra e nessuno ci vada (commedia).

l'inglese
S'IMPARA ALLA
british school
NOVARA C.so Vittoria, 2 tel. 22.133
ARONA Via an Sem. 29 tel. 21.33
PALLANZA V.le Azari, 64 tel. 42.190

CORSI DI LINGUE PER BAMBINI
European School
NOVARA Tel. 23.219 — Via del Cattaneo, 17 — Bal. Quintino Sella, 10